

COMUNE

Tariffe dei bus, consiglio diviso

UN ACCESO DIBATTITO è nato attorno alla questione dell'abbonamento agli autobus per studenti. Fino allo scorso anno scolastico il Comune infatti integrava l'abbonamento agli autobus per studenti con una cifra pari a 5-7 euro per abbonamento a seconda della scuola. L'Amministrazione ha deciso, anche a fronte di una riduzione definita dalla Regione, di destinare le risorse risparmiate (pari al 30mila euro) a scuole e mense. In particolare, il provvedimento della Regione è stato integrato dal Comune dimezzando i costi per i redditi inferiori a 13mila euro. Chi non rientra in questa categoria di reddito paga invece 24 euro mensili, mentre lo scorso anno era di 17 e 21,50 euro a seconda delle scuole. Successivamente l'Apm, che gestisce gli abbonamenti, ha predisposto un abbonamento per nove mesi con un costo complessivo pari a 168 euro, non prevedendo però la possibilità di pagamenti rateizzati. «La somma che il Comune destinava agli abbonamenti, sotto forma di agevolazioni tariffarie, è ora destinata a mense e scuole - ha detto Francesco Launo dei Ds - questo perché la Regione ha predisposto nuove agevolazioni».

GRIDANO ALLO SCANDALO i gruppi consiliari di An, FI, Udc, comitato Anna Menghi, Pri e gruppo misto. «E' una vergogna che la maggioranza in consiglio comunale abbia bocciato l'ordine del giorno di riduzione delle tariffe - si legge in una nota della minoranza - . Auspichiamo comunque che l'amministrazione di centro sinistra si impegni a realizzare la rateizzazione della cifra di 168 euro come prevedeva l'ordine del giorno presentato dalla minoranza. Infatti questa non è la politica sociale di cui tanto si vanta la sinistra e soprattutto non è una politica seria per la famiglia». Pollice verso al provvedimento anche da parte di altri consiglieri delle minoranze che hanno evidenziato le gravi difficoltà economiche in cui versano le famiglie a fronte dei continui aumenti. «In realtà in molti, si pensi alle famiglie con più figli - ha replicato Blarasin di An - non possono permettersi di pagare in una unica soluzione, quindi lo sconto ci sarebbe solo per le famiglie abbienti».